



www.integrazionemigranti.gov.it  
Vivere e lavorare in Italia

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
MINISTERO DELL'INTERNO  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Home Chi siamo Regioni Servizi Notizie Strumenti Aree tematiche



HOME > Notizie > Gli sbarchi in Italia nel 2016: alcuni dati per smentire l'allarmismo

## GLI SBARCHI IN ITALIA NEL 2016: ALCUNI DATI PER SMENTIRE L'ALLARMISMO

L'associazione carta di Roma, in collaborazione con UNHCR e Open Migration evidenzia in uno studio come i dati sugli arrivi lungo la rotta mediterranea ridimensionano notevolmente l'allarme per una nuova emergenza sbarchi



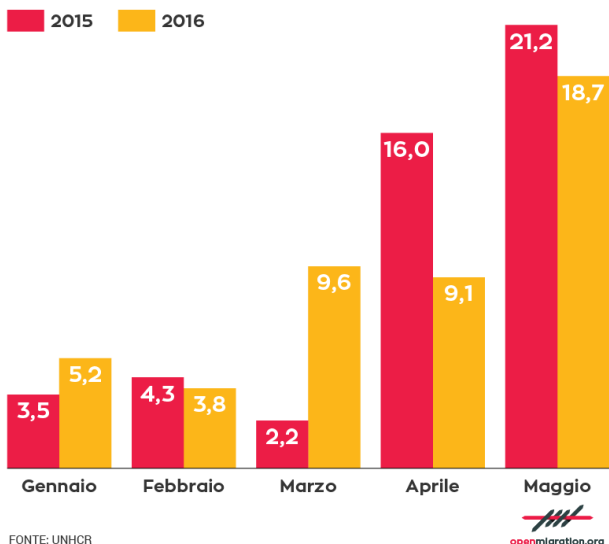
I primi mesi del 2016 sono stati caratterizzati da arrivi imponenti; confrontando i numeri con quelli del 2015, però, si nota che non è possibile stabilire un trend di aumento. È questo il quadro che emerge da un'analisi comparativa dei dati curata dall'associazione Carta di Roma.

In totale, gli arrivi via mare nei primi cinque mesi del 2016 sono 46.714, contro i 47.463 del 2015. Il totale degli arrivi di maggio si mantengono al di sotto di quelli del maggio 2015 (18.788 persone contro 21.235).

Vedi anche la "sezione dati" nel focus: La crisi dei rifugiati in Europa

### Arrivi mensili via mare in Italia

2015 e 2016 a confronto, migliaia di persone



Il picco di marzo (9.676 arrivi contro i 2.283 dello stesso mese del 2015) si ricollega probabilmente al caldo eccezionale che ha caratterizzato il mese, mentre guardando i dati di aprile si osserva nel 2016 un calo del 43% (9.149 arrivi contro i 16.063 del 2016)

I migranti e rifugiati sbarcati in Italia nel 2016 provengono soprattutto da Nigeria (15%), Gambia (10%), Somalia (9%), Eritrea, Guinea e Costa d'Avorio (8%).

Cerca nel sito...

NEWSLETTER MULTILINGUI  
ISCRIVITI

#### SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE

Casa  
Lavoro  
Lingua italiana  
Mediazione interculturale  
Minori stranieri  
Salute

PATRONATI

Cerca Ente/Descrizione...

REGISTRO ASSOCIAZIONI E ENTI

RAPPORTI DI RICERCA SULL'IMMIGRAZIONE

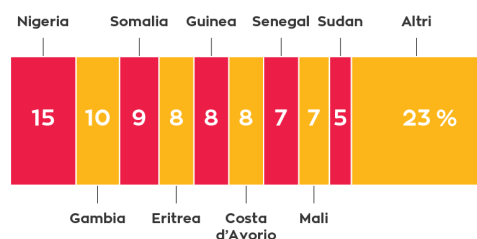
#### STRUMENTI

Banca dati Associazioni Migranti  
Documenti e ricerche  
Guide multilingui  
Normativa  
Bandi e opportunità  
Dati immigrazione (ISTAT)

COMMUNITY

### Origine degli arrivi in Italia nel 2016

Paesi di origine di migranti e rifugiati giunti in Italia via mare  
Gennaio-marzo 2016, %



FONTE: UNHCR



La spinta all'emigrazione da questi paesi deriva da fattori di instabilità politica e sociale.

L'Eritrea (20% degli arrivi totali del 2015) è dominata da più di vent'anni dalla dittatura del presidente Isaias Afewerki; tra le cause della fuga, oltre alla mancanza di libertà civili e politiche, c'è la prospettiva del servizio militare, obbligatorio per uomini e donne dai 17 anni e di durata potenzialmente illimitata.

In Somalia (14% del totale degli sbarchi 2015), dopo oltre 25 anni di conflitto civile, la minaccia maggiore è rappresentata dai miliziani di al-Shebaab, autori, negli ultimi mesi, di sanguinosi attacchi terroristici nella capitale.

Le incursioni di **Boko Haram**, invece, sono le principali responsabili della emigrazione dalla Nigeria, un Paese in cui il solo 2015 ha fatto registrare quasi 11mila morti violente.

La gran parte dei flussi migratori diretti in Italia, quindi, ha origine in Africa, mentre, dopo l'esplosione del 2014, è crollato il numero dei siriani in arrivo.

**L'accordo Ue-Turchia sui rifugiati non ha avuto, per ora, ripercussioni sull'Italia.**

Stando alle rilevazioni di Frontex e dell'Unhcr, ad aprile gli arrivi in Grecia sono diminuiti del 90% rispetto a marzo, per crollare ulteriormente a maggio. Ma che i flussi non si sono spostati verso l'Italia. Lo dimostra non solo il dato numerico ("solo" 18mila arrivi via mare a maggio, in calo rispetto all'anno scorso), ma anche la composizione dell'immigrazione in Grecia. Nel 2016, il 49% dei migranti e rifugiati approdati sulle isole greche proveniva dalla Siria, il 26% dall'Afghanistan, il 16% dall'Iraq. Al contrario, la stragrande maggioranza degli sbarchi in Italia riguarda migranti dell'Africa sub-sahariana.

A ulteriore conferma del fatto che, ad ora, **nessuna nuova rotta si è aperta dal Medio Oriente verso l'Italia**, c'è la provenienza delle imbarcazioni: nel 2016 l'82% dei migranti è partito dalla Libia (l'89% nel 2015). La rotta libica sembra cedere il passo a nuovi percorsi, in partenza da Tunisia (5,5% contro lo 0,36% dello scorso anno), Egitto e Algeria (5%).

(Fonte: UNHCR; Associazione Carta di Roma)

(8 Giugno 2016)